

che so io? (*Commenti*) È proprio questo il caso di derogare alla nostra giurisprudenza? È proprio questo il caso di essere rigorosi applicatori della legge? E non dobbiamo noi, invece, tutelare il diritto della minoranza? E, poichè abbiamo negato l'autorizzazione a procedere contro i membri della maggioranza, contro i membri appartenenti al partito monarchico della opposizione costituzionale, non dobbiamo noi negarla, anche quando si tratta di rappresentanti di quella estrema Sinistra, che, ogni tanto, accusiamo di tenersi fuori della Costituzione? Vogliamo noi dare a questi, altri elementi per dire: vedete, nello stesso Parlamento vi hanno due pesi e due misure; nello stesso Parlamento, quando si tratta dei nostri rappresentanti, si applicano con rigore quelle disposizioni che per tutti gli altri rappresentanti che vivono nell'orbita delle istituzioni costituzionali si credono inapplicabili.

Ecco il lato politico della questione.

Io stesso, come dissi, sono rigoroso applicatore ed interprete dell'articolo 45 dello Statuto, ma vorrei che su di esso il Governo studiasse se non vi fosse la possibilità d'introdurvi qualche temperamento.

Io stesso, che credo che si voglia estendere troppo la prerogativa della Camera, quando la si voglia applicare anche a casi in cui l'azione politica del Governo non c'entra per nulla, io stesso, in questo caso, per alte considerazioni politiche, sono costretto a votare contro le conclusioni della Commissione; o per la sospensiva dell'onorevole Vastarini-Cresi, o per il rigetto dell'autorizzazione a procedere.

Voci. La chiusura! La chiusura!

Guala. Chiedo di parlare contro la chiusura.

Presidente. Essendo chiesta la chiusura, domando se sia appoggiata.

Chi l'appoggia si alzi.

(È appoggiata.)

L'onorevole Guala ha facoltà di parlare contro la chiusura. Si limiti a parlare contro la chiusura.

Guala. Fino ad ora si sono detti argomenti, d'altronde già molte volte ripetuti in questa Camera, relativi alla convenienza di determinar meglio, una buona volta, le disposizioni dell'articolo 45 dello Statuto.

L'onorevole Nicotera non ha fatto che un'allusione alla convenienza di sospendere questa discussione anche perchè la questione oggi è complicata dal titolo speciale di reato di duello. È una questione molto discussa, se questo sia o no reato; e più che tutto poi quando la Camera ha

risolta questa questione ora in favore, ora contro dei suoi membri.

Per conseguenza io prego la Camera di voler acconsentire che io svolga una mozione a questo proposito, pregando ad ogni modo la Camera e la Presidenza di tenerne conto per metterla in votazione.

Essa è la seguente:

“ La Camera sospende ogni decisione, e manda ad una Commissione composta di nove membri, da nominarsi dagli Uffici, di proporre quelle misure che siano atte a disciplinare in modo uniforme e conveniente le disposizioni dell'articolo 45 dello Statuto. ”

Ora non ho che una parola da aggiungere.

Presidente. Non può entrare nel merito, onorevole Guala.

Guala. Non è che una parola.

Noto che dalle statistiche risulta che la criminalità, per questo lato, è maggiore per i membri del Parlamento, che non la criminalità del paese. Non avete che a consultare le statistiche, e ne avrete la prova.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. Io ho chiesto di parlare per fare una semplice dichiarazione.

L'onorevole Nicotera ha detto che il Governo dovrebbe preoccuparsi di questa questione, e di tutte le difficoltà che essa può sollevare, anche per il buon andamento delle nostre istituzioni. Ora la Camera ricorderà che, non è molto, il Ministero ha dichiarato i suoi intendimenti in una questione che chiamerei identica. Il Ministero ha considerato questa questione come di esclusiva competenza della Rappresentanza nazionale, la quale è sola custode della sua dignità e della sua autonomia. Perciò, e perchè non appaia nemmeno l'ombra che su questioni simili possa avere influenza il voto del Ministero, non solo il Ministero ha dichiarato che la Camera era essa sola competente in tali questioni, ma ha dichiarato pur anco che egli si asteneva da prendere parte alla discussione ed al voto.

Ora però, in seguito all'accenno fatto dall'onorevole Nicotera, io debbo aggiungere che il Ministero, quando lo credesse necessario, in conseguenza di una giurisprudenza adottata dalla Camera, e pel modo con cui si applicassero a questa specie di reato le risoluzioni della Camera, rifletterebbe se da questa giurisprudenza potessero essere pregiudicate le istituzioni; ed in questo caso esso non mancherebbe di prendere la iniziativa,